

Business, Artificial & Human Intelligence

come **BI**, **EPM** e **AI** impattano sul **sistema decisionale**



K.Group
Orange Company

25th
Anniversary

Mettere in comune l'esperienza

Da oltre un anno ci stiamo confrontando su quale sarà il bilanciamento tra **Business**, **Human** e **Artificial Intelligence**.

Per favorire questo confronto, abbiamo proposto **occasioni di incontro** dedicate a chi ogni giorno è chiamato a **guidare, costruire ed immaginare** il futuro delle proprie organizzazioni.

Eventi pensati per creare **dialogo** tra imprenditori, professionisti e manager che operano in contesti differenti ma accomunati dalla stessa esigenza: **prendere decisioni migliori**.



TAVOLE ROTONDE

Mettere a confronto esperienze diverse, condividere casi reali e favorire il dialogo tra chi affronta sfide comuni.



NETWORKING

Momenti conviviali che favoriscono relazioni autentiche e nuove opportunità.



ESPERIENZE

Luoghi esclusivi dove il contesto ispira idee, prospettive e connessioni.

Più domande che certezze

Durante questi momenti è emerso con chiarezza che l'Artificial Intelligence rappresenta innanzitutto qualcosa di cui **capirne lo scopo**.

Abbiamo avuto evidenza che, per ora, emergono più **domande** che **certezze** e che, in una confusione di fondo, stia maturando la convinzione che il dialogo sull'argomento non troverà un punto di arrivo ma una riflessione **continua, aperta e critica**.

Troppo spesso, già in queste prime fasi di introduzione nelle organizzazioni, ci si è fatti prendere da una non ben definita **aspettativa salvifica** del limite umano nei processi decisionali.

Domande aperte



Quali risultati stanno emergendo dalle prime applicazioni dell'AI?



Come valutare il rapporto tra benefici attesi e benefici reali?



Come misurare il ritorno degli investimenti in questa fase di esplorazione?



Dove e quando è opportuno fermarsi e riconsiderare il percorso?



Riflessioni emerse



L'Artificial Intelligence come strumento di supporto

Può rappresentare un potente strumento di supporto al **processo decisionale** fino a delegargli delle **scelte di routine** con maggiore affidabilità rispetto ai tradizionali sistemi di machine learning o calcolo predittivo.



La Business Intelligence resta fondamentale

Anche con l'utilizzo spinto dell'AI, resta la necessità di avere un sistema **coerente** e «**robusto**» di BI, che consenta di analizzare le informazioni secondo **percorsi comprensibili** e **condivisi** nei vari livelli organizzativi.



La Human Intelligence resta insostituibile

Empatia, creatività, capacità di **osservazione** e di riflessione fuori dagli schemi continuano a **guidare** le **decisioni** più importanti. Perché le aziende non sono solo processi e procedure da automatizzare, ma **organismi vivi**, luoghi fatti di **desiderio**, di **relazione** e di **contatto**.



”

La **bellezza** e la **potenza** richiedono un essere **umano consapevole** per essere custodite e valorizzate.

Quanto più cresce la potenza dell'AI, tanto maggiore è la **responsabilità** di chi la guida.

Come per i piloti, il rischio non è la velocità ma **la perdita di controllo**: un eccesso di delega guidato da un ingenuo «tecnopositivismo» rischia di farci rallentare.

Mentre la collaborazione tra **persone**, l'applicazione di un **metodo** e un uso consapevole della **tecnologia** permettono di «correre» su percorsi accidentati e sempre più complessi.

Perché, alla fine, il percorso è più importante della meta.



